

Diario

CONDANNA ONU

Nord Corea lancia razzo Seul e Tokio in allarme

CONTINUA la sfida della Corea del Nord alla comunità internazionale: il lancio del razzo a lunga gittata manda in orbita un satellite per le osservazioni terrestri. Ma per gli 007 sudcoreani è allarme: sarebbe possibile un nuovo test nucleare. Usa, Giappone e Corea del Sud hanno ottenuto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu che ha ribadito l'intenzione di "adottare ulteriori e significative misure" contro il regime di Pyongyang. Condanna anche da Cina e Russia.



NEL 2016 GIÀ 10 AMMAZZATI Napoli, Alfano: "Serve l'esercito contro i clan"

"CI VUOLE l'esercito" per "far star zitte le pistole" a Napoli, dove gli omicidi sono in aumento, nonostante nel 2015 il dato, nel resto d'Italia, abbia segnato il minimo storico. Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ripropone la strada già seguita negli anni delle sanguinose faide tra clan: far presidiare ai militari gli obiettivi sensibili in modo da liberare più forze dell'ordine per il controllo del territorio. Nell'area metropolitana si contano già dieci omicidi dall'inizio dell'anno.

TOTÒ NON OLET Renzi: "Non facciamo gli schifiltosi con chi porta voti". Poi attacca i talk show e gli "editoriali pensosi". Cioè critici

Lo schifo non gli fa schifo È l'ok a Cuffaro e Verdini

» GIAMPIERO CALAPÀ

Matteo Renzi non molla niente, anzi rivendica gli ingressi nel partito di mondi un tempo lontani, come i siciliani che furono alla corte di Totò Vasa Vasa Cuffaro. E lo fa davanti a una platea di 370 giovani, riuniti in una sorta di nuove Frattocchie, che lo ascoltano silenziosi e ammirati.

ECCO LA FRASE che diventerà simbolo di un'epoca, pronunciata all'ora di pranzo di una domenica romana: "Chi fa lo schifiltoso con i voti perde le elezioni, dovremmo imparare dalle nostre vicende". Ecco il manifesto fondativo del Partito della Nazione caro a Denis Verdini, anche se Renzi questo non vuole ammetterlo: "Il Partito della Nazione è il dibattito più assurdo di queste ore. Se uno dice in casa c'è un fantasma, tu gli dici: cerca il fantasma. Noi intanto cerchiamo di cambiare l'Italia. Noi non abbiamo tempo da perdere con chi cerca fantasmi. Chi cerca i fantasmi ha paura". Parla di tutto Renzi, in stile comizio e propaganda, non risparmia stilette ai

Cinquestelle scansando le polemiche per la massiccia affluenza di cinesi alle primarie milanesi: "Hanno sempre da ridire quelli che mandano 50 persone a fare clic e si lamentano delle nostre primarie".

Ma soprattutto Renzi evoca i nemici, come José Mourinho prima di una partita di calcio, e adesso un nemico giurato che il premier italiano si costruisce è l'Unione europea, terreno fertile per assecondare la cosiddetta pancia degli italiani: "L'Europa è totalmente prigioniera della paura e su questo non c'è di-

Problemi europei
L'altro nemico è l'Ue:
"Tecnocrazia che non sa dove sta la gente"
Oggi udienza Etruria

stinzione tra socialisti e popolari. Anzi, i socialisti dell'est sono più duri dei popolari dell'est". Poi s'inventa anche la piroetta ad effetto: "Per scegliere il prossimo presidente della Commissione europea come democratici italiani chiederemo le primarie, per-



Schifiltosi? Non si può fare la lotta alla mafia con i voti della mafia

MIGUEL GOTOR

ché non se ne può più della tecnocrazia che non sa dove sta la relazione con la gente".

Un nemico, quello europeo, che sta col fiato sul collo di Renzi tenendo l'Italia nel mirino sui conti e sulle banche, mentre proprio oggi al Tribunale di Arezzo ci sarà l'udienza sulla richiesta dello stato di insolvenza per la vecchia Banca Etruria. Il palazzo di giustizia aretino sarà blindato da un imponente servizio di sicurezza per arginare le annunciate manifestazioni contro l'istituto di credito.

Non poteva mancare, nella retorica renziana della dome-

nica, la stantia polemica berlusconiana contro un altro nemico, i giornalisti: "In questi anni tutti i talk show si sono esercitati in una frantumazione dell'orgoglio nazionale, per cui sembrava che andasse tutto male. Tutte le volte che apro il giornale c'è un editoriale pensoso. Ogni tanto si ha sensazione che quello che si fa per il Paese lo si faccia per una sorta di gratificazione personale. Ma non c'è nessuna gratificazione possibile nel cambiare l'Italia in poco tempo, c'è responsabilità". Non perde occasione per fare il simpatico, il premier, e ammicciare:



Frattocchie 2.0 Renzi tra i ragazzi della scuola di formazione Pd Ansa

"So che avete fatto casino ieri al Nazareno con l'aperitivo: il Nazareno è diventato luogo di terrazza, da luogo di correnti. È un obiettivo che il nostro tesoriere Bonifazi aveva da tempo".

POIRITORNA, il segretario del Pd, sul suo marchio di fabbrica con promesse difficili da mantenere: "Formo una nuova classe dirigente, la mia idea è applicare la rottamazione anche a me. Io ho già rovesciato la clessidra: sono uno yogurt in scadenza, posso scadere tra sette mesi col referendum o tra due anni quando si

voterà o tra sette anni dopo il secondogiro. Spero questa seconda".

Ma la stella polare dell'ex sindaco di Firenze Matteo Renzi rimane l'idea nascosta sotto al tappeto, quella di un Partito della Nazione che non si può nominare: "Il modello di partito è messo in discussione e noi in Italia vogliamo fare una grande scommessa sul modello di partito, non solido o liquido, ma presente sul territorio, il partito sul territorio ha una relazione con chi elegge, li vede in faccia". E, spesso, sono ex cuffariani o simili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONI CIVILI

Libertà di coscienza Il Movimento resta diviso dopo il post di Grillo. Giarrusso: "No alle porcate"

Morra indica la terza via ai Cinque stelle: "Sì alla Cirinnà anche senza adozioni gay"

Il day after sul caos delle Unioni civili fa esultare solo Angelino Alfano, pronto a votare il sì alla Cirinnà senza la stepchild adoption: "Togliete le adozioni e il similmatrimonio e prendetevi le unioni civili", ha detto ieri al Pd durante L'intervista di Maria Latella su SkyTg24. Si apre anche a un'alternativa per il Movimento 5 stelle: il post di Grillo ha il suo peso politico, non ci sono dubbi.

E APRE A UNA TERZA via, appunto, ma anche a una serie di contraddizioni che oggi non possono essere risolte. Se la cosiddetta Cirinnà dovesse cambiare sul tema delle stepchild adoption il problema si pone. E si capisce bene dalle parole di Mario Giarrusso, già

capogruppo al Senato, e Nicola Morra non proprio in sintonia nelle dichiarazioni rilasciate al Fatto Quotidiano. D'accordo sul tema che non diventa una porcata, ma uno più determinato a fare un passo avanti anche senza il tema delle adozioni (Morra), l'altro meno disposto. La libertà di coscienza lasciata da Beppe Grillo, all'atto pratico, si tradurrà in questo. Morra non manca neanche di criticare Grillo: "Se la libertà di coscienza è un gesto opportuno, dall'altra deve però prevalere la razionalità. Non ci sono spazi per dire no, a maggior ragione dopo che il nostro elettorato si è espresso



Ex capogruppo Nicola Morra

sul blog. Vediamo cosa succederà".

Giarrusso, che l'altro giorno aveva detto che senza la stepchild adoption non avrebbero mai votato la Cirinnà, oggi è più cauto, ma non cambia la

propria posizione: "Non siamo disposti a prendere in giro il nostro elettorato, questo è un punto fermo. Non avrei neppure voglia di rilasciare dichiarazioni, ma questo ci tengo a dirlo: le prese in giro no. Poi siamo abituati a questo tipo di punzecchiature, il problema sta dentro al governo, non tra di noi. Io condivido il post di Grillo, lasciare la libertà di coscienza su un tema come questo è un atto democratico e vuole dire una cosa sola: andate in aula e fare quello che è il bene per il Paese, se qualcuno non è d'accordo può astenersi e non accade niente. E parliamo di una persona che, in buo-

na fede e molto tranquillamente, ha espresso i suoi dubbi. Il resto del gruppo è unito per il sì. Siamo alle solite: se sei brutto ti tirano le pietre, se sei brutto ti tirano le pietre lo stesso. Quando decideva Grillo non andava bene, quando dice che lui è per la libertà di coscienza non va bene ugualmente. Vorrà dire che la legge sulle unioni civili non dovesse passare la faremo noi quando saremo al governo e anche meglio di come è stata concepita oggi. Però ci tengo a ribadire un punto: schifezze e stralci dell'ultimo minuto li discuteremo, ma non prenderemo in giro il nostro elettorato. Sono

convinto che questa sia la posizione di tutti".

DISCUSSIONE in progress, comunque. Morra sarebbe per votare il sì anche senza la stepchild. "Non perché sia contrario. Ma perché è un modo per andare avanti. Io resto convinto che togliere il bambino a un genitore dopo che ha subito un lutto, perché di questo si parla, non di altro, e solo perché l'uomo o la donna si rifanno una vita con una persona dello stesso sesso, sia brutale, violento, intollerabile e fuori da ogni metodo civile. Poi le discussioni si fanno in aula e al momento opportuno decideremo cosa fare, come e se verranno cambiati gli emendamenti".

E. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA